# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Martedì 4 Dicembre — NUMERO 284

| DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani |
|---|---|---|

**Abbonamenti**

| | anno | semestre | trimestre |
|---|---|---|---|
| In Roma, presso l'Amministrazione: | L. 32 | L. 17 | L. 9 |
| » a domicilio e nel Regno: | » 36 | » 19 | » 10 |
| Per gli Stati dell'Unione postale: | » 80 | » 41 | » 22 |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35.**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.*


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



PARTE NON UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

**S. M. il Re**, con decreto del giorno 2 dicembre 1894, ha nominato Sotto Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio, l'onorevole barone DOMENICO SCIACCA DELLA SCALA, deputato al Parlamento.

## LEGGI E DECRETI

*Il N.* **511** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Veduta la legge 13 novembre 1859 su l'istruzione pubblica;

Veduto il regolamento per gli Istituti tecnici, approvato col R. decreto 21 giugno 1885;

Veduto l'ordinamento degli studi e lo stato del personale dirigente e insegnante dei Collegi militari di Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina;

Veduto il Nostro decreto 26 maggio 1887 n. 4634 (serie 3ª), che determinava le norme del passaggio degli allievi da alcuni corsi dei Collegi militari ad alcuni degli Istituti tecnici;

Considerata l'opportunità di ordinare gli studi dei Collegi militari in guisa che gli allievi di essi possano entrare negli Istituti tecnici, o essere ammessi alle facoltà universitarie nelle stesse condizioni degli allievi di detti Istituti;

Su la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, d'accordo con quello della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei Collegi militari di Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina gli studi durano tre anni e si fanno in conformità dei programmi assegnati ai corsi 2°, 3° e 4° della sezione fisico-matematica degli Istituti tecnici.

Art. 2.

Per essere ammessi alla 1ª classe dei Collegi militari

giovani dovranno sostenere un esame di ammissione sul programma assegnato alla 1ª classe degli Istituti tecnici ne' modi e secondo le norme in detti Istituti vigenti.

Art. 3.

I collegi militari sono per tutti gli effetti legali parificati interamente agli Istituti tecnici.

Il Ministero della Pubblica Istruzione li farà visitare da persone di sua fiducia, e, d'accordo col Ministero della Guerra, potrà farsi rappresentare dai suoi Commissari negli esami finali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1894.

UMBERTO.

MOCENNI.
G. BACCELLI.

Visto: *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

---

*Il Numero* CCCCLXXVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Ventimiglia di Sicilia (Palermo), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Brancato, avente scopo dotale e di culto, amministrata da un fidecommissario;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Palermo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Brancato è concentrata nella Congregazione di carità di Ventimiglia di Sicilia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

---

*Il N.* CCCCLXXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e dei Consigli comunali di Corno Giovine e di S. Stefano al Corno, relative al concentramento nella Congregazione di carità di Corno Giovine dell'Istituzione di beneficenza Vignati, avente scopo elemosiniero, amministrata dal parroco e dalla Fabbriceria di Corno Giovine;

Veduto il voto del Consiglio provinciale e della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'opera pia Vignati è concentrata nella Congregazione di carità di Corno Giovine.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, 11 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

## IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regio decreto del 30 agosto 1891, n. 517, con cui furono modificate le norme per il reclutamento e l'avanzamento del personale del Ministero e delle Intendenze di finanza;

Visto il decreto ministeriale del 15 agosto 1893, n. 16900, con cui fu aperto un concorso a 45 posti di Segretario amministrativo di ultima classe nelle Intendenze;

Vista la relazione del risultato di tale concorso, presentata dalla Commissione centrale esaminatrice, in data del 10 giugno corrente;

**Determina:**

I sottoindicati vice segretari amministrativi nelle Intendenze di finanza ed impiegati delle Amministrazioni finanziarie esterne sono dichiarati vincitori dello anzidetto concorso in conformità della tabella seguente:

1. Martinez dott. Filippo, vice segretario di 3ª classe, residente a Sassari, numero dei punti riportati negli esami scritti 42, negli orali 46.
   Totale 88.
2. Giampalmi Vincenzo, vice segretario di 2ª classe, residente a Teramo, numero dei punti riportati negli esami scritti 43, negli orali 41.
   Totale 84.
3. Marcenario dott. Luigi Enrico, vice segretario di 2ª classe, residente a Genova, numero dei punti riportati negli esami scritti 42, negli orali 42.
   Totale 84.
4. Rossi avv. Luigi, vice segretario di 2ª classe, residente a Perugia, numero dei punti riportati negli esami scritti 41, negli orali 40.
   Totale 81.

5. Bertelli Camillo, agente imposte, residente a Roma, numero dei punti riportati negli esami scritti 34, negli orali 44.
Totale 78.
6. Granelli Camillo, agente imposte, residente ad Agazzano (Piacenza), numero dei punti riportati negli esami scritti 43, negl orali 32.
Totale 75.
7. Barbieri dott. Italo, agente imposte, residente a Lonato (Brescia), numero dei punti riportati negli esami scritti 34, negli orali 39.
Totale 73.
8. Mari Giuseppe, vice segretario di 1ª classe, residente a Pesaro, numero dei punti riportati negli esami scritti 30, negli orali 41.
Totale 71.
Cirielli Domenico, vice segretario di 1ª classe, residente a Bari, numero dei punti riportati negli esami scritti 31, negli orali 38.
Totale 69.
10. Albergante Francesco, vice segretario di 1ª classe, residente a Milano, numero dei punti riportati negli esami scritti 35, negli orali 34.
Totale 69.
11. Suzzi dott. Alessandro, ufficiale doganale, residente a Ventimiglia (Porto Maurizio), numero dei punti riportati negli esami scritti 35, negli orali 32.
Totale 67.
12. Tesauro Beniamino, ufficiale doganale, residente a Napoli, numero dei punti riportati negli esami scritti 36, negli orali 30.
Totale 66.
13. Totti Eustacchio, ufficiale doganale, residente a Ventimiglia (Porto Maurizio), numero dei punti riportati negli esami scritti 32, negli orali 33.
Totale 65.
14. Venuti Marco, vice segretario di 1ª classe, residente a Mantova, numero dei punti riportati negli esami scritti 33, negli orali 31.
Totale 64.
15. Norsa Vittorio, vice segretario di 1ª classe, residente a Mantova, numero dei punti riportati negli esami scritti 31, negli orali 33.
Totale 64.
16. Sebastiani Enrico, vice segretario di 1ª classe, residente a Bari, numero dei punti riportati negli esami scritti 33, negli orali 31.
Totale 64.
17. Cetti Gio. Battista, vice segretario di 1ª classe, residente a Messina, numero dei punti riportati negli esami scritti 33, negli orali 30.
Totale 63.
18. Racchi Francesco, vice segretario di 1ª classe, residente a Sassari, numero dei punti riportati negli esami scritti 33, negli orali 30.
Totale 63.
19. Rastelli Gotifredo, vice segretario di 1ª classe, residente a Roma, numero dei punti riportati negli esami scritti 30, negli orali 32.
Totale 62.
20. Mozzoni Eugenio, vice segretario di 1ª classe, residente a Firenze, numero dei punti riportati negli esami scritti 32, negli orali 30.
Totale 62.
21. Basilio Cesare, vice segretario di 1ª classe, residente a Firenze, numero dei punti riportati negli esami scritti 32, negli orali 30.
Totale 62.
22. Bozoli dott. Edmondo, vice segretario di 1ª classe, residente a Livorno, numero dei punti riportati negli esami scritti 30, negli orali 31.
Totale 61.
23. Eller-Vainicher Oreste, vice segretario di 1ª classe, residente a Salerno, numero dei punti riportati negli esami scritti 31, negli orali 30.
Totale 61.
24. Liberatore dott. Matteo, vice segretario di 1ª classe, residente a Napoli, numero dei punti riportati negli esami scritti 30, negli orali 30.
Totale 60.
25. Ricci dott. Marco, vice segretario di 1ª classe, residente a Genova, numero dei punti riportati negli esami scritti 30, negli orali 30.
Totale 60.

*Osservazione.* — A parità di punti, l'ordine di precedenza è determinato dall'anzianità.

Roma, 10 novembre 1894.

*Il Ministro*
P. BOSELLI.

## IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1893, col quale, in relazione ai RR. decreti 6 dicembre 1891 n. 684 e 30 dicembre 1892 n. 761, furono aperti pubblici concorsi per la nomina di cinque volontari per la carriera amministrativa, di sei volontari per la carriera di ragioneria e di quattordici volontari per la carriera di verificazione e d'ordine nell'Amministrazione del lotto:

**Determina:**

I concorsi banditi col Ministeriale decreto preindicato sono annullati, e le prove scritte, già sostenute dai singoli candidati, sono dichiarate nulle e di nessun effetto.

Roma, 24 novembre 1894.

Per il Ministro
BERTOLINI.

## MINISTERO DELL'INTERNO

## BOLLETTINO SETTIMANALE N. 48
***delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia***
**fino al dì 1 di dicembre 1894** (1)

### Regione I. — Piemonte.

*Cuneo* — Carbonchio: 7 bovini, morti, in 5 comuni.
*Torino* — Id.: 4 bovini, morti, in 3 comuni.
Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, in 3 comuni.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 2, a Pralormo.
*Novara* — Febbre aftosa: 2, a Gattinara.
Carbonchio: 1 letale, a Novara.

### Regione II. — Lombardia.

*Pavia* — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Canevino e Codevilla.
*Bergamo* — Tifo petecchiale dei suini: 5, a Romano.
*Brescia* — Carbonchio: 4 bovini, morti, a Brescia e Ghedi.
*Cremona* — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Ripalta.

### Regione III. — Veneto.

*Vicenza* — Carbonchio essenziale: 1 letale, ad Arzignano.
*Belluno* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sedico.

### Regione V. — Emilia.

*Reggio* — Tifo petecchiale dei suini: 13, a Novellara e Guastalla.
*Ferrara* — Affezione morvofarcinosa: 1 letale, a Portomaggiore.
Febbre aftosa: 32 bovini, in una stalla, ad Argenta.

### Regione VI. — Marche ed Umbria.

*Ancona* — Tifo petecchiale dei suini: 2 letali, a Fabriano.
*Macerata* — Febbre aftosa: 2 ovini, a Pausula.
*Ascoli* — Id.: in una mandra di ovini, a Monteprandone.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a Montegiorgio.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

*Perugia* — Febbre aftosa: 4, a Magliano.
Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Spoleto.

### Regione VIII. — Lazio.

*Roma* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Roma.
Affezione morvofarcinosa: 2, a Roma (abbattuti)

### Regione IX. — Meridionale Adriatica.

*Campobasso* — Tifo petecciale dei suini: 150, con 125 morti, a Cittaducale.

*Foggia* — Scabbie degli ovini: 1 mandra di 500 capi ad Ascoli.
Carbonchio: 5 bovini, a Faeto e Stornarella.

### Regione X. — Meridionale Mediterranea.

*Napoli* — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Napoli.
Affezione morvofarcinosa: 2, a Napoli.

### Regione XI. — Sicilia.

*Catania* — Affezione morvofarcinosa: 1, a Catania.
Carbonchio: 6 letali, a Calatabiano, Maletto, Giarre.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

*Il Direttore della Sanità pubblica*
L. PAGLIANI.

## MINISTERO DELLA GUERRA

## Ricompense al valor militare

Determinazione ministeriale approvata da Sua Maestà in udienza del 13 novembre 1894.

*Medaglia d'argento.*

Strencacci Luigi, furiere maggiore reggimento cavalleria Novara (5), n. 7 matricola.

Il 6 luglio 1894, in Santa Maria Capua Vetere (Caserta), s'interpose fra due rissanti armati e, sebbene ferito alla coscia destra da colpo di rivoltella, riuscì a disarmarne uno.

Ciardelli Giovanni, carabiniere legione Ancona, num. 1979 di matricola.

Il 16 luglio 1894, in Celenza sul Trigno (Chieti), affrontò e disarmò un compagno che, in istato di ubbriachezza, aveva poco prima, a colpi di pistola, ferito mortalmente un cittadino ed ucciso il suo comandante di stazione, e colla stessa arma impugnata lo minacciava di morte.

De Donato Mauro, tenente 2 bersaglieri.

Il 16 luglio 1894, in Busto Arsizio (Milano), mentre il suo reggimento attraversava una fitta boscaglia, si slanciò in direzione del luogo donde partivano alcuni colpi di fucile, gridando e minacciando perchè si desistesse dal fuoco, ma ferito in più parti del corpo dovette bentosto arrestarsi.

Tommasini Giuseppe, carabiniere legione Napoli, num. 1011 di matricola.

Il 10 agosto 1894, in Gragnano (Napoli), nel trarre in arresto un pericoloso latitante, spalleggiato da due pregiudicati, incontrò aperta ribellione e sebbene ferito gravemente al braccio destro da un colpo di pistola, riuscì tuttavia col concorso di un suo compagno e di due altri agenti, ad assicurare alla giustizia il malandrino.

Mattioni Giacomo, vice brigadiere legione Palermo, num. 3926 di matricola.

Il 25 agosto 1894, in Palma di Montechiaro (Girgenti), affrontò quattro malfattori armati che tentavano di commettere una rapina e, quantunque fatto segno a tre fucilate che lo ferirono in più parti del corpo, fece loro fuoco addosso, fugandoli e ferendone uno.

Tasini Romeo, carabiniere id. Cagliari, numero 840 id.

Il 4 settembre 1894, in Fonni (Sassari), mentre la pattuglia di cui faceva parte inseguiva un pericoloso latitante, venne a trovarsi più vicino a costui che gli tirò contro due colpi di fucile andati a vuoto. Nondimeno, frattanto che i suoi compagni si distendevano in catena, egli incalzando ed avvicinandosi sempre più al malfattore lo costrinse a venire allo scoperto e così potè spararagli contro due colpi di moschetto che ne causarono la morte.

Patanè Antonino, appuntato legione Palermo, n. 318 id.

Il 3 ottobre 1894, in Siracusa, venuto a colluttazione con tre malfattori, di cui due armati, riuscì ad arrestarne uno ed a fugare gli altri, che poi vennero assicurati alla giustizia.

*Medaglia di bronzo.*

Coltella Francesco, carabiniere legione Napoli, n. 3289 id.

Il 10 agosto 1894, in Gragnano (Napoli), affrontò un pericoloso latitante spalleggiato da due pregiudicati, e dopo accanita lotta, nella quale fu fatto segno ad un colpo di pistola andato a vuoto, riuscì a trarre in arresto il malandrino coll'aiuto di un compagno e di altri agenti.

Murru Giorgio Raffaele, maresciallo d'alloggio legione Cagliari, numero 12 id.

Il 4 settembre 1894, in Fonni (Sassari), dispose e diresse abilmente il servizio per assicurare alla giustizia un pericoloso latitante, e, sebbene costui gli esplodesse contro un colpo di fucile che andò a vuoto, rispose con un colpo di moschetto, cagionando al latitante alcune lesioni.

Losa Emilio, carabiniere legione Palermo, n. 2097 id.

Il 16 settembre 1894, in Casteldaccia (Palermo), riuscì a ferire ed arrestare un malfattore che avevalo fatto segno ad un colpo di pistola andato a vuoto.

Savatarelli Ercole, carabiniere legione Palermo, n. 4152 id.

Il 23 settembre 1894, in Mezzoiuso (Palermo), fatto deviare un colpo di fucile sparatogli contro da un pericoloso malandrino, uccise questi con un colpo di rivoltella mentre accingevasi ad esplodere nuovamente l'arma.

## Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

### ESERCITO PERMANENTE.

*Stato maggiore generale.*

Con R. decreto del 29 novembre 1894:

Terasona cav. Raffaele, maggior generale a disposizione, nominato comandante territoriale del Genio di Napoli, a datare dal 1° dicembre 1894.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 13 novembre 1894:

Buonaccorsi Bonaccorso, capitano 87 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 21 novembre 1894:

Lacerenza Luigi, capitano 65 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Kelbler Arcangelo, id. personale governo stabilimenti militari pena, id. id. id.

Con R. decreto del 29 novembre 1894:

Mattia cav. Giuseppe, colonnello comandante 44 fanteria, trasferito comando 5 fanteria.

Frugoni cav. Pietro, id. id. 3 id., id. id. 19 id.

Prudente cav. Giuseppe, id. id. 19 id., id. id. 4 bersaglieri.

Romano-Scotti cav. Augusto, id. id. 4 bersaglieri, collocato in disponibilità.

Lavagna cav. Giuseppe, tenente colonnello 91 fanteria, nominato comandante 44 fanteria.

*Personale delle fortezze.*

Con R. decreto del 22 settembre 1894:

I sottonotati tenenti d'artiglieria sono trasferiti nell'arma di fanteria (personale delle fortezze) a datare dal 16 ottobre 1894, ed assegnati ai forti per ciascuno indicati.

Croce Florindo, direzione artiglieria Verona (comando locale Legnago),

addetto fortezze Legnago, ed incaricato delle funzioni di comandante locale di artiglieria.

Vergori Pietro, 4ª compagnia operai, id. fortezza Genova.

Del Negro Giuseppe, direzione artiglieria Venezia (comandato distretto Belluno quale addetto forte Val Cimone), id. forte Val Cimone.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 21 novembre 1894:

Picinati Umberto, tenente reggimento Guide, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti da causa di servizio.

D'Antoni Ugo, id. id. Alessandria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

I seguenti sottufficiali allievi del 2° anno di corso della scuola sottufficiali e gli allievi del 2° anno di corso della scuola militare, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria, con riserva d'anzianità, e destinati al reggimento a ciascuno indicato.

Cocco Valeriano, sergente scuola cavalleria, destinato reggimento Lodi.

Filiasi Giacomo, allievo, id. id. Milano e comandato alla scuola di cavalleria.

Buffi Ugo, id., id. id. Foggia id. id. id.

D'Alessandro Alfredo, sergente reggimento Firenze, id. id. Foggia.

Castoldi Ettore, allievo, id. id Vicenza e comandato alla scuola di cavalleria.

Martorana Felice, id., id. id. Piacenza id. id. id.

*Arma d'artiglieria.*

Con R. decreto dell'11 novembre 1894:

Aldanese Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a Torre del Greco, ammesso a datare dal 18 novembre 1894 a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacati nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852 sullo stato degli ufficiali.

*Arma del genio.*

Con R. decreto dell'11 novembre 1894:

Caissotti di Chiusano Carlo, sottotenente del genio, scuola applicazione artiglieria e genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'arma d'artiglieria (distretto Torino) ed assegnato al 29 reggimento.

*Corpo di commissariato militare.*

Con R. decreto dell'11 novembre 1894:

Valerani cav. Giovanni Battista, colonnello commissario, direttore di commissariato X corpo d'armata, collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria, dal 1° dicembre 1861.

**MILIZIA MOBILE.**

Con R. decreto dell'11 novembre 1894:

Gariboldi Ernesto, tenente complemento genio, distretto Pavia, nato nel 1860, dispensato, per constatata infermità, da ogni servizio eventuale.

Con R. decreto del 13 novembre 1894:

De Rocco Francesco, tenente complemento 6 alpini, trasferito nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado di capitano, 6 alpini, battaglione Bassano.

Della Torre Pacifico, id. id. fanteria, distretto Milano, accettata la dimissione dal grado.

Magli Celso, id. id. id. Massa, id. id.

Con R. decreto del 21 novembre 1304:

Inferrera Angelo, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto di Messina, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto militare di Messina, con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio stabiliti dalla legge, presso l'ospedale militare di Messina, dal 1° dicembre 1894.

**MILIZIA TERRITORIALE.**

Con R. decreto dell'11 novembre 1894:

Bognetta cav. Benedetto, tenente colonnello d'artiglieria, brigata d'artiglieria da fortezza Torino (già ufficiale dell'esercito), trasferito col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma d'artiglieria, per sua domanda.

Con R. decreto del 18 novembre 1894:

Casoria Filippo, sottotenente fanteria 169 batt. Foggia, rimosso dal grado.

De Laurentiis Carlo, id. 240 id. Salerno, accettata la dimissione dal grado.

**UFFICIALI DI RISERVA.**

Con R. decreto del 13 novembre 1894:

Pareto Federico, sottotenente fanteria distretto Voghera, dispensato per età e per sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

---

*Inscritti di 1ª categoria mancanti alla chiamata alle armi. Modificazione all'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.*

Per semplificazione di servizio ho determinato che non sieno più fatte al Ministero le comunicazioni speciali circa gl'inscritti di 1ª categoria mancanti alla chiamata alle armi, stabilite dai §§ 156 e 157 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del regio esercito, ed anche di lasciare in facoltà dei comandanti dei distretti militari di concedere in taluni casi una dilazione a presentarsi alle armi a quelli dei predetti inscritti mancanti alla chiamata che sono stati arrolati per procura, come residenti all'estero.

In conseguenza di tali determinazioni sono arrecate alla precitata istruzione le seguenti modificazioni:

Al § 156 è sostituito il seguente:

Un mese dopo la chiamata alle armi degli inscritti di 1ª categoria i comandanti dei distretti militari verificheranno, con la scorta dei certificati medici ricevuti ed in base alle particolari informazioni che potranno assumere, se fra gli inscritti mancanti alla chiamata perchè ammalati ve ne sieno di quelli affetti da infermità la cui natura o gravità possa far presumere che essi non abbiano a riacquistare l'idoneità al servizio militare, ed in tal caso provvederanno perchè gl'inscritti stessi sieno sottoposti a visita medica, anche a domicilio quando non possono presentarsi al distretto, da un ufficiale medico appositamente delegato e proposti poi, ove occorra, a rassegna.

Qualora venga anche in seguito a risultare che altri degli inscritti mancanti alla partenza per malattia si trovino nelle condizioni sovraccennate, i comandanti dei distretti provvederanno a loro riguardo, di mano in mano che occorrerà, nel modo preindicato.

Al § 157 è sostituito il seguente:

Quando avvenga che tra la chiusura della sessione della leva e la chiamata alle armi degli inscritti di 1ª categoria della leva stessa non sia trascorso un periodo di tempo maggiore di tre mesi, i comandanti dei distretti possono concedere, ove lo credano opportuno, agl'inscritti stati arrolati per procura come residenti all'estero, una dilazione a presentarsi al distretto.

Tale dilazione deve essere proporzionata alla distanza dal regno del luogo in cui gl'inscritti stessi dimorano all'estero, ma non mai maggiore di sei mesi dalla chiusura della sassione della leva.

Ove i detti inscritti al termine della proroga suindicata non si presentino al loro distretto, verranno dichiarati disertori, a meno che comprovino di essere legittimamente impediti.

Roma, 26 novembre 1894.

*Il Ministro*
MOCENNI.

---

*Istruzione per l'esecuzione del R. decreto 3 novembre 1894, numero 463, col quale viene istituita una medaglia a ricordo delle campagne d'Africa.*

Per dare esecuzione al disposto dell'art. 9 del R. decreto 3 novembre 1894 col quale venne istituita una medaglia a ricordo delle *campagne d'Africa*, i Ministri degli esteri, della guerra e della marina hanno di concerto stabilito quanto segue:

1° I militari del R. esercito, in effettivo servizio, sia di stanza in Italia, sia di stanza nella Colonia Eritrea ed i militari in congedo, i quali si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 5 del citato decreto, per ottenere l'autorizzazione di fregiarsi della medaglia dovranno (per mezzo del proprio comandante di corpo, se trovansi sotto le armi o se in congedo per mezzo del comandante del distretto o di quell'altra autorità militare da cui dipendono) rivolgerne domanda al *Ministero della guerra*, redatta in carta da bollo da una lira.

2° In tale domanda dovrà specificarsi il titolo per cui si chiede l'autorizzazione a fregiarsi della medaglia ed ove ne sia il caso, il numero dei loro fatti d'armi o delle imprese di guerra cui si è preso parte. Dovranno pure indicare il riparto cui apparteneva e quegli altri dettagli che possono contribuire a far constatare con esattezza i titoli di ciascun richiedente.

3° Il comandante del corpo o l'altra autorità militare unirà a ciascuna domanda la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare del militare interessato, e la rivolgerà al comandante del deposito della Colonia Eritrea in Napoli. Pei militari attualmente in Africa non occorre unire alla domanda l'accennato documento.

4° Il deposito della Colonia Eritrea, esaminate le domande ed i documenti a corredo e, colla scorta dei suoi atti, riconosciutane la validità, rilascierà una dichiarazione, conforme all'annesso modello, la quale, unitamente alla domanda ed ai documenti, dovrà essere dal deposito stesso trasmessa al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa) omettendo l'invio della copia dello stato di servizio pei soli ufficiali attualmente in Africa.

Mancando di qualche dato, il deposito della Colonia Eritrea dovrà richiederlo a quell'amministrazione militare che ritenga trovisi in grado di fornirglielo.

Ove una domanda venga riconosciuta infondata, il deposito della Colonia Eritrea dovrà restituirla al corpo od a quell'altra autorità militare da cui gli pervenne, accennandone il motivo.

Il comandante del corpo o l'altra autorità militare potrà in tale caso, ove lo creda, trasmettere direttamente al Ministero la domanda restituitagli dal deposito.

5. Il Ministero della guerra, trovati regolari i titoli del richiedente e l'attestazione del deposito della Colonia Eritrea, rilascerà il brevetto di autorizzazione a fregiarsi della medaglia, nel quale sarà indicato, ove occorra, il numero delle fascette da portarsi ed i nomi dei fatti d'armi e delle imprese da incidervisi.

I brevetti saranno trasmessi direttamente dal Ministero a quelle autorità militari dalle quali pervennero le domande, per la consegna agli interessati.

6. Per gli indigeni delle truppe coloniali e delle bande assoldate, siano essi in servizio effettivo, siano in congedo, i quali si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 6, il comando delle truppe di Africa compilerà un elenco nel quale dovrà con precisione essere indicato il loro nome e paternità ed i fatti d'armi ai quali ciascuno prese parte.

Tale elenco sarà trasmesso direttamente al Ministero della guerra che provvederà pel rilascio dei relativi brevetti e pel loro invio al comandante delle truppe in Africa.

7° I funzionari del governo centrale e coloniale ed i cittadini italiani i quali ritengano di trovarsi in una delle condizioni stabilite dall'art. 8, dovranno inoltrare domanda di autorizzazione a fregiarsi della medaglia direttamente al Ministero degli affari esteri, allegandovi i documenti necessari per comprovare i loro titoli. Quando trattisi di esplorazioni, il Ministero degli esteri potrà chiedere, circa l'importanza delle medesime, il parere della Società geografica italiana.

Riconosciuto che abbia il titolo del richiedente a fregiarsi della medaglia, il Ministero degli esteri trasmetterà e la domanda ed i documenti al Ministero della guerra (direzione generale leve e truppa), che curerà il rilascio del brevetto che sarà poi rimesso, per la consegna, al Ministero degli esteri.

8° I militari dell'esercito in servizio effettivo o in congedo, che non trovandosi in alcuna delle condizioni stabilite dall'art. 5, credano tuttavia di aver diritto a fregiarsi della medaglia in base al previsto dall'art. 8 per aver eseguite, sia isolatamente, sia collettivamente, esplorazioni o ricognizioni o missioni, preparando il terreno alla nostra espansione coloniale, dovrannno inoltrare le loro domande (se in servizio effettivo, per mezzo del loro comandante di corpo, se in congedo, per mezzo del comandante del distretto o di quell'altra autorità militare da cui dipendono) al Ministero della guerra (direzione generale leve e truppa). A tale domanda dovrà essere unito lo stato di servizio od il foglio matricolare dei richiedenti e se trattisi di esplorazioni, sarà necessario vi sia allegato un breve cenno circa la esplorazione stessa, sulla cui importanza si potrà sentire, occorrendo, il parere della società geografica italiana.

In modo conforme a quanto precede si regoleranno i militari della Regia marina in servizio effettivo o in congedo, che si trovino in uno dei casi previsti dall'art. 8, dovendo però le loro domande essere intestate al Ministero della marina (direzione generale del servizio militare) e trasmesse per mezzo del rispettivo comandante di corpo.

Riconosciuto nel richiedente il titolo a fregiarsi della medaglia, il Ministero della guerra o quello della marina rilascerà il brevetto.

9. Dovranno considerarsi contemplati nelle disposizioni di cui al precedente numero i militari del R. esercito e della R. marina che fecero parte dei presidi d'Africa anteriormente alla spedizione del 1887.

10. I militari della R. marina, sia in effettivo servizio che in congedo, i quali si trovino nelle condizioni previste dall'art. 5 del citato R. decreto, per ottenere l'autorizzazione di fregiarsi della medaglia dovranno, per mezzo del proprio comandante di corpo, rivolgerne domanda intestata al Ministero della marina (direzione generale del servizio militare), corredandola delle indicazioni specificate al precedente numero 2 e dello stato di servizio o del foglio matricolare.

11. Allorquando sarà coniata la medaglia ne sarà dato avviso e contemporaneamente sarà indicato il suo prezzo e quello della fascetta e dove e come si potranno acquistare.

Roma, 28 novembre 1894.

## MINISTERO DEL TESORO

### Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 3 ottobre 1894:

Bruno Pietro, secondo nocchiere di porto, lire 960.

Anselmi M.ª Maddalena, vedova di Braschi Raffaele, indennità, lire 1700.

De Lama Achille, computista negli stabilimenti carcerari, lire 1920.

Queirolo Rachele, vedova di Darbelley Lorenzo, lire 777,66.

Paolucci Nicola, guardia negli agenti di custodia, indennità, lire 916.

Buogo Giov. Maria, operaio di marina, lire 680.

Buranella Gio. Battista. operaio di marina, lire 725.

Prebianca Giacomo, guardia di città, lire 366,66.

Cocchi Giovanni, guardia scelta di città, lire 287,50.

Caviglia Domenico, guardia scelta di città, lire 275.

Soldi Bernardo, prefetto, lire 7888.

Balicchia Erminia, vedova di Rusca Sudrilli Gusmano, lire 1017.

Nicolò Agostino, guardia di città, lire 275.

Tramaglia Luigi, sotto brigadiere delle guardie di città, lire 648.

Solieri Cesare, impiegato provinciale, lire 3840.

A carico dello Stato, lire 819,39.

A carico della provincia di Modena, lire 3020,61.

Sombardi Silvia, operaia nelle manifatture tabacchi, lire 285.

Chiodi Ambrogio, scrivano locale, lire 930.

Gammieri Federico, aiutante del genio civile, lire 990.

Magistrale o Magistrati M.ª Caterina, operaia di marina, lire 300.

Capece Teresa, orfana di Nicola, lire 174.

Bevilacqua Giuseppe, guardiano idraulico, lire 328.

Fabbri o Fabri Cecilia, vedova di Pericoli Michele, Pericoli Marianna, orfana del suddetto, lire 48,83.

Bozzao Antonio, operaio di marina, lire 725.

Allora Carolina, vedova di De Petro Paolo, lire 750.
Basone Pietro, capitano, lire 2420.
Falsetti Eleonora, vedova di Avollo Gaetano, lire 134.
Massardo Carmela, vedova di De Ferrari Regolo, lire 533,33.
Piro Giosafatte, operaio di marina, lire 725.
Iorio Caterina, vedova di Quaranta Giuseppe, lire 91,06.
Bonini Gio. Battista, operaio d'artiglieria lire 500.
La Porta Vincenzo, tenente colonnello, lire 3720.
Masi Adelaide, vedova di Lessona Michele, lire 2186,66.
Galani Luigi, agente delle imposte dirette, indennità, lire 3333.
Dabizzi Ugo ed Armando, orfani di Tommaso, lire 196,66.
Sogno Gio. Battista, capo operaio d'artiglieria, lire 960.
De Maria Carlo Luigi, ufficiale d'ordine, lire 1760.
Colombi Gio. Battista, cancelliere di pretura, lire 1546.
De Griffi Giulia, vedova di Durli Leonardo, lire 733,33.
Zanin o Zanini Eugenio, vice cancelliere di pretura, lire 1686.
Romani Enrico, preside di Liceo, lire 1996, dal 1° ottobre 1893 al 30 aprile 1894.
Prucher Paolo, ufficiale nell'Amministrazione del lotto, lire 1493.
Castaldi Giuseppa, vedova di Martines Michele, lire 450.
Galimberti Rosa, vedova di Combi Pietro, lire 417,33.
Fincati Margherita, vedova di Gardellini o Gardellin Antonio, lire 946,38.
Marella Natalina, vedova di Vianello Antonio, lire 93,33.
Mari Manfredo, vice cancelliere di pretura, indennità, lire 2491.
Pisani Giuseppa, operaia nelle Manifatture tabacchi, lire 0,34|567|1000 giornalieri.
Mori Luigi, scrivano locale, lire 1120.
White Luisa, vedova di Santelron Archibaldo, lire 960.
Aroldi Francesca, vedova di Tassoni Pietro, lire 640.
Bassani Rosa Linda, vedova di Prandoni Domenico, lire 294,33.
Ponga Vincenzo, operaio di marina, lire 725.
Gulino Gio. Battista, segretario di Prefettura, lire 2400.
Penzo Pietro, operaio di marina, lire 725.
Ruberto Angelo, operaio di marina, lire 485.
Busetto (detta Giabutto) Eulalia, ved. di Busetto (detto Cesaro) Angelo, lire 0,38, 888|1000 giornalieri.
Polizzy Letterino, capo fuochista nei R. Equipaggi, lire 870.
Brunetti Orazio, operaio d'artiglieria, lire 554.
De Matteo Filippo, operaio di marina, lire 565.
Vana Vincenzo, soldato, lire 540.
Brambillaschi Stella, moglie di Casotti Silvestro, lire 195.
Cucco Isabella o Elisabetta, ved. di Fiore Salvatore, lire 138,24.
Vincio Chiara, ved. di Manassero Domenico, lire 583,89.
Rondini o Rondina Celestino, sotto brigadiere di finanza, lire 725,69.
A carico dello Stato, lire 313,49.
A carico del comune di Roma, lire 412,20.
Ferrari Antonio, lavorante di fabbrica d'armi, lire 216.
Vidal Giacomo, operaio di marina, lire 725.
Malamocco Nicolò, operaio di marina, lire 465.
Sabbà Giuseppe, operaio di marina, lire 402.
Sonelli o Zonelli Bortolo, operaio avventizio di marina, lire 536.
Ridi Antonio, colonnello, lire 4858.
Ciancarini Elisa, ved. di Perucci Giuseppe, Perucci Alfonsa, Teresa, Antonio, Arcangelo e Lucia, orfani del suddetto, lire 167,88.
Campus M.ª Antonia, ved. di Pistuddi Placido, per anni 8 e mesi 6, lire 296,29.
Giudice Ferdinando, operaio nel laboratorio di precisione, lire 550.
Lanzavecchia Gio. Batta, colonnello, lire 3400.
Grixoni M.ª Rita, ved. Lostia di Santa Sofia Gioacchino, lire 2400.
Quaggetto Maria, ved. di Zannichelli Carlo, lire 1404,33.
Conforti Francesco, guardia carceraria, lire 650.
Zenoglio Gerolamo, operaio di marina, lire 495
Pizzamiglio Lidia, ved. di Zani Giuseppe, lire 267,33.
Lazzaroni Francesco, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Vannelli Gio. Batta, carabiniere, lire 460,80.
Santi Tommaso, giardiniere d'orto botanico nella Università di Bologna, lire 760.

Con deliberazioni del 10 ottobre 1894:

Guazzaroni Livio, capitano, L. 2933.
Pinna Lucia, ved. di Zandonella Gio. Batta, indennità, lire 4750.
Petrinelli Angelo, brigadiere nei carabinieri, lire 708.
Musoni Gio. Batta, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Campo Dall'Orto Luigi, maresciallo d'alloggio nei crabinieri, lire 820.
Timolati Luigi, ufficiale doganale, lire 2118.
Francesi Andrea Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 554.
Tommasini Emilia, vedova di Tommasini Aurelio, lire 791,66.
A carico dello Stato, lire 176,24.
A carico del comune di Firenze, lire 615,42.
Villani Antonio, telegrafista, lire 1983.
Dalla Torre Pietro, pretore, indennità, lire 1944.
Salis Giuseppina, vedova di Corvi Andrea, lire 2400.
Paul Antonia, ved. di Charrel Luciano, lire 532.
Perretta Francesco, custode dei canali demaniali, lire 514.
Bonavita Maria, figlia di Giovanni, lire 600.
A carico dello Stato, lire 194,72.
A carico del comune di Ravenna, lire 405,28.
Morbitelli Tito, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 838.
Abbo Antonio, maggiore, lire 3520.
Ruffoni Francesco, maggiore, lire 3240.
Miranda Concetta e Rosalia, orfane di Vincenzo, lire 202.
Viansino o Vianzino Gabriella ed Alberto, orfani di Giovanni, lire 1043,33.
Soldi Costantino, direttore di scuola tecnica, indennità, lire 3640.
Scarfi Rosario, marinaro di porto, lire 648.
Puccini Maria, Camilla e Teresa, figlie di Luigi, lire 2580.
Rossari Rosa, ved. di Carnia Carlo, lire 193,33.
Donetti Caroline, ved. di Buglioni di Monale Bonaventura, lire 977,66
Bonavia o Bonnevie Margherita, vedova di Maggiorotti Valerio, lire 960.
Francia Carmela, Luigia ed Anna, figlie di Giuseppe, lire 510.
Melchiori Pietro, capitano, lire 2,260.
Pollana o Polana Caterina, vedova di Moretti Giorgio, lire 168,33.
Caucci Clelia, vedova di Pandolfi Carmine, lire 200.
Quadri Enrico, sottotenente, lire 562,50, per anni 5 e mesi 6.
Nizzoli Genesio, guardia negli agenti di custodia, lire 583.
Acinelli Anna, vedova di Toso Michele, lire 241,66.
Falchero Lucia, vedova di Giordano Francesco, lire 224.
Capuozzo Rosa, vedova di Perreca Giovanni, lire 124,66.
Fantozzi Paolo, tenente nei carabinieri, lire 1440.
Orteca Gaetano, operaio avventizio di marina, lire 565.
Forte Achille, operaio avventizio di marina, lire 273,60.
Ceruti Angelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1198,40.
Garnerone Gio. Batta, capitano, lire 2389.
Michelli Pasquale, guardia scelta di città, lire 575.
Mariani Ercole, capitano, lire 2823.
Bellagamba Leopoldo, guardia di città, lire 366,66.
Carrelli o Carelli M. Amalia, vedova di Cornè e De Cornè Michele, lire 2016,66.
Degioannini o Degiovannini o Dejeanini Luigi, tenente colonnello, lire 4160.
Romano Ferdinando, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Neroni Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Prodigioso Luigi, vivandiere, lire 349.
Bogetti di Lachelle Gabriela, vedova di Cisa di Gresy Paolo, lire 1426,66.
Capicchioni o Cappicchioni M. Domenica, vedova di Rigoni Domenico lire 10,09.
Ghelardoni Serse, tenente colonnello, lire 3823.
Perisi Cesare, capitano, lire 2561.
Prandelli Paolo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Croci Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 838.
Brasi Matteo, operaio di marina, lire 546.
Pastine Maria, vedova di Storace Domenico, lire 266,66.
Bigi Giuseppe, maresciallo nelle guardie di città, lire 1200.
Mazzulla Francesco, guardia di città, lire 275.

Cesta Giovanni, Paolo, Luigia e Maddalena, orfani di Giuseppe lire 150.
Scarpa Giuseppe, operaio di fabbrica d'armi, lire 319.
Taoldini Maria, ved. di Moschini Giacomo, lire 122,66.
Genolini Cesare, capitano, lire 2636.
De Santis Enrico, maggiore, lire 3328.

(*Continua*).

### Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 1005560 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1405, al nome di Brosio Natalina fu Lorenzo, vincolata come dote costituitasi dalla titolare, sposa del sig. Oscar Salussolia, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brosio Francesca-Maria-Natalina fu Lorenzo e vincolarsi come dote costituitasi dalla titolare, moglie del sig. Salussolia Carlo-Alberto-Arturo-Oscarre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1894.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè:
1ª N. 1033289 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 5;
2ª N. 1004943 per L. 5, intestati a Morando Giovanni fu Pietro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano intestarsi a Morandi Giovanni fu Pietro, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1894.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

*Trasferimento di privativa industriale.*

Con atto privato firmato in Londra addì 6 settembre 1894, innanzi a pubblico notaio, e registrato in Roma alli 23 ottobre prossimo passato, al reg. 101, serie 1ª, n. 3211, con L. 2,40 di tassa all'ufficio del registro e bollo, la Ditta Fisher Howard & Sons di Londra, già cessionaria essa stessa della privativa industriale, dal titolo: « Perfectionnements apportés à la fabrication des bouchons de liège », concessa in origine da questo Ministero per l'Italia ai signori Lowmann John di Camberwell (Inghilterra), ed Howard John di Londra, con attestato del 18 agosto 1887, n. 300, vol 43, del registro attestati, e n. 21952 del registro generale, per anni 15 a datare dal 30 settembre 1887, ne cedeva piena ed intera la proprietà alla Ditta The Cork Company Limited di Londra.

L'atto privato su richiamato fu presentato in omaggio all'art. 46 della legge in materia, per la voluta registrazione, addì 24 ottobre prossimo passato, all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero, ed il relativo trasferimento vi fu segnato al n. 1333 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 27 novembre 1894.

*Il Direttore capo della 1ª Divisione*
G. FADIGA.

*Trasferimento di privativa industriale.*

Con atto di cessione in forma di scrittura privata, sottoscritto a Dublino in data 15 agosto 1894 e registrato a Milano in data 24 ottobre 1894 al n. 4766 vol. 705 fog. 100 reg. atti privati, colla spesa di L. 28,80, la *Pneumatic Tyre and Booth's Cycle Agency Limited* a Dublino, ha ceduto e trasferito, senza alcuna riserva, alla *Pneumatic Tyre Company Limited* a Dublino, tutti i diritti che le competono in forza dell'attestato di privativa industriale rilasciatole il 4 aprile 1891, vol. 57 n. 297, per anni tre a datare dal 31 marzo 1891, già prolungato per anni tre coll'attestato del 2 febbraio 1894, vol. 69, num. 129, pel trovato dal titolo: « Perfezionamenti relativi ai cerchioni per ruota di velocipedi ed altri veicoli a ruota. »

L'atto di cessione, presentato alla Prefettura di Milano il 31 ottobre 1894, fu, per gli effetti di cui dell'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 numero 3731 registrato presso l'Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1329 del registro trasferimenti.

Roma, addì 27 novembre 1894.

*Il Direttore capo della 1ª Divisione*
G. FADIGA.

*Trasferimento di privativa industriale.*

Con atto di cessione in forma di scrittura privata, sottoscritto a Dublino in data 15 agosto 1894 e registrato a Milano in data 24 ottobre 1894 al n. 4766, vol. 705, fog. 100, reg. atti privati, colla spesa di L. 28,80, *La Pneumatic Tyre and Booth's Cycle Agency* a Dublino, ha ceduto e trasferito, senza alcuna riserva, alla *Pneumatic Tyre Company Limited* a Dublino, tutti i diritti che le competono in forza dell'attestato di privativa industriale rilasciato le il 18 ottobre 1892, vol. 64, n. 292, per anni 6 a datare dal 31 dicembre 1892, pel trovato dal titolo: « Perfezionamenti nei cerchi in gomma e nelle corone metalliche delle ruote dei bicicli ed altri veicoli leggeri. »

L'atto di cessione, presentato alla Prefettura di Milano il 31 ottobre 1894, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1330 del registro trasferimenti.

Roma, addì 27 novembre 1894.

*Il Direttore capo della 1ª Divisione*
G. FADIGA.

*Trasferimento di privativa industriale*

Con atto di cessione in forma di scrittura privata, sottoscritto a Dublino il 15 agosto 1894, e registrato a Milano in data 24 ottobre 1894, al n. 4766, vol. 705, fog. 100, reg. Atti privati, colla spesa di L. 28,80, la *Pneumatic Tyre and Booth's Cycle Agency Limited* a Dublino, ha ceduto e trasferito, senza alcuna riserva, alla *Pneumatic Tyre Company Limited* a Dublino, tutti i diritti che le competono

n forza dell'attestato di privativa industriale rilasciatole il 24 agosto 1893, vol. 68, n. 97, per anni sei a datare dal 30 settembre 1893, pel trovato dal titolo: « Innovazioni nelle valvole ».

L'atto di cessione, presentato alla Prefettura di Milano il 31 ottobre 1894, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1894 n. 3731, registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1331 del registro trasferimenti.

Roma, addì 27 novembre 1894.

*Il Direttore capo della 1ª Divisione*
G. FADIGA.

### *Trasferimento di privativa industriale.*

Con atto privato delli 3 agosto u. s, firmato a Vienna, dinnanzi a notaio pubblico e registrato in Roma con L. 2,40 di tassa all'ufficio di registro e bollo, al n. 2897 del reg. 101, serie 1ª, il sig. Wilhelm Adolfo Hanst, di Vienna, cedeva al sig. Pietro Fumaroli, di Roma, tutti i diritti che gli competevano sull'attestato di privativa industriale dal titolo: « Système de générateur de gaz combustible » concessigli da questo Ministero addì 31 luglio 1890, e segnato col n. 386 del vol. 54 del reg. attestati e col n. 27770 del registro generale.

L'atto di cessione suindicato, venne, per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge in materia, presentato addì 24 ottobre p. p. all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero, ed il relativo trasferimento fu distinto col n. 1334 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 28 novembre 1894.

*Il Direttore capo della 1ª Divisione*
G. FADIGA.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* ci annunziava jeri che il governo Spagnuolo aveva fatto pervenire al nostro la proposta di prorogare il *modus vivendi* commerciale, che scade col 31 corr., e che il nostro governo si era riservato di rispondere.

Apprendiamo ora che la stessa proposta venne fatta alla Francia, all'Austria, ed al Belgio. — In Francia e nel Belgio non avrebbe incontrato grandi difficoltà — mentre maggiori ne incontrarono le pratiche iniziate coll' ambasciatore di Austria.

Intanto il Consiglio dei Ministri Spagnuolo ha approvata la tariffa preparata dalla Commissione parlamentare, incaricata della revisione delle tariffe doganali, sulla base della quale tariffa si dovrebbero riprendere le trattative per la rinnovazione dei trattati commerciali — per dar tempo alle quali trattative appunto, si chiede di prorogare il *modus vivendi.*

Resta a vedersi quali difficoltà incontrerà la nuova tariffa alle Cortes — e se il partito conservatore persisterà nel proposito di combatterla ad oltranza, in odio al Ministero Sagasta, come farebbe credere l'attitudine del partito — o se invece è vera l'altra versione, che vediamo raccolta e diffusa, che cioè i membri ostili si asterranno dal voto per consiglio di Castellar.

***

Segnaliamo un articolo del *Daily News,* che passa per organo di Lord Rosebery, il quale, parlando della gita in Russia del Principe di Galles e della buona, eccellente impressione che quella visita fece in Russia, coglie l'occasione per ricordare che quel viaggio non ebbe carattere politico, e che quindi non poteva, nè doveva avere altre conseguenze che quelle di rendere sempre più cordiali i rapporti fra le due Potenze — « unico desiderio e scopo dell'Inghilterra, la quale, scrive il citato giornale, non intende affatto accaparrarsi l'amicizia di chicchessia a spese di altri paesi ».

E conclude così:

« Le alleanze Europee restano precisamente quali erano prima della visita. — Solo sono rafforzate da una nuova garanzia pel mantenimento della pace. »

***

La questione delle leggi ecclesiastiche in Ungheria e quello della riforma elettorale in Austria sono sempre allo stesso stato. — La sanzione Sovrana a quelle non è ancora arrivata benchè il ministro Szilagy, di grazia e giustizia, abbia ripetuto alla Camera Ungherese, nella seduta del 10 corrente, che le due altre leggi ecclesiastiche, restate in sospeso, saranno fra breve ripresentato alla Camera dei Magnati, ed abbia soggiunto « poter darsi che il Gabinetto cada, ma la grande riforma liberale malgrado ciò trionferà ».

Quanto alle riforme elettorali in Austria, continua l'agitazione del partito democratico-socialista, il quale annuncia una grande riunione a Sophiensaal.

Del resto le divergenze che dividono i partiti, si sono riprodotte in seno della Commissione incaricata di formulare un progetto concreto, che il Governo si impegnò di accettare, se avrà le adesioni di tutti i partiti. E qui appunto sta il difficile.

Giova quindi far conoscere ai nostri lettori quale sia il sistema elettorale vigente in Austria per le elezioni al Reichstag, e quali i punti principali di divergenza fra i varii partiti.

I cittadini che hanno diritto di voto sono ripartiti in quattro *curie*:

La prima è quella dei grandi proprietari, che nomina 85 deputati.

La seconda è quella delle città, che nomina 99 deputati.

La terza è quella delle Camere di Commercio e di Industria, che ne nomina 21.

La quarta è quella dei comuni rurali, che ne nomina 129.

A queste si devono aggiungere altri 19 deputati delle città e delle Camere di Commercio riunite — coi quali si compie il numero di 353.

Siccome poi per essere elettore nelle città e nei comuni rurali, occorre pagare una imposta diretta, di 8 fiorini ne viene che una gran parte dei cittadini e dei contadini si trova esclusa dal voto.

I partiti avanzati, coi socialisti in prima linea, da gran tempo reclamano, se non il suffragio universale, almeno una riforma che estenda il diritto di voto.

Questi reclami, che furono appoggiati da imponenti dimostrazioni popolari, indussero il capo del precedente Gabinetto, conte Taaffe, a formulare un progetto di riforme elettorali assai larghe e vaste, che se non era il suffragio universale vi si accostava moltissimo, progetto che incontrò tali difficoltà, da indurlo a dare le sue dimissioni.

Il Principe di Windischgraetz, suo successore, tentò, prima di presentare un progetto alla Camera, di stabilire un accordo fra i diversi gruppi della coalizione su cui si basa il suo governo. E perciò presentò, non già un progetto concreto, ma indicazioni sommarie sulla riforma della legge elettorale — proponendo di costituire un' altra curia nella quale sarebbero

entrati quasi tutti i cittadini, sinora esclusi dal voto, purchè pagassero una qualunque imposta diretta, con l'aggiunta di altre condizioni secondarie, fra le quali quella di appartenere almeno da due anni ad una Società di mutuo soccorso. Questa curia non dorebbe però eleggere che 43 deputati.

Ed è su ciò che i diversi gruppi vanno discutendo da parecchi mesi senza riuscire ad intendersi.

La principale divergenza sta nello stabilire se questi nuovi elettori devono formare una *curia* a sè, o se devono essere inscritti in una delle curie esistenti — il che diminuirebbe assai la importanza del loro voto. — I Polacchi sono per la formazione di una quinta curia.

Invece il conte di Hohenwart, capo dei conservatori, propose di aggiungerli alla curia delle Camere di Commercio e di Industria, formandone una sezione speciale, composta de rappresentanti degli operai industriali, che però eleggerebbero solo 23 deputati. Questo progetto è combattuto vivamente da tutte le frazioni liberali, che chiamano derisoria questa concessione fatta agli operai, e altresì dalle Camere di Commercio, che temono la eventualità di conflitti con la sezione degli operai.

Questo è lo stato delle cose, questo il punto della divergenza.

La questione è presso a poco nello stesso stato e non ha fatto altro passo che il ritiro definitivo da parte del Governo del progetto Taaffe — e la precisa dichiarazione del Principe di Windischgraetz, che respinge risolutameute il suffragio universale.

***

Le condizioni della China si vanno facendo sempre più gravi.

Un telegramma da Londra al *Temps* parla di una ribellione scoppiata nella Provincia di Chan Tuung.

Inoltre l'agitazione a Pekino è tale che, in seguito a richiesta della propria Legazione, il Governo degli Stati Uniti ha deliberato di mandare a Pekino 50 soldati della infanteria di marina, a disposizione di quella Legazione, per la tutela dei cittadini Americani — ma sotto riserva della più stretta neutralità.

Si parla pure di grandi sevizie, delle quali sarebbero stati vittime i missionari Europei, uno dei quali sarebbe stato trascinato per molti chilometri a coda di cavallo, mentre che lo si percuoteva a colpi di bastone e gli si facevano con un coltello delle incisioni nella carne.

Altri reclami, per altre sevizie ad Europei, sarebbero stati presentati al Ministro degli Esteri Giapponese, che se ne sarebbe mostrato dolentissimo.

Intanto le trattative per la pace, con la mediazione del Governo Americano, procedono.

Il Giappone presentò le sue controproposte.

I giornali degli Stati Uniti si mostrano fiduciosi nella riuscita.

## R. ACCADEMIA DEI LINCEI

**Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali**

*2 dicembre 1894*

Presidenza del senatore BRIOSCHI

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste l'opera del socio straniero Noether e del dottor Brill, intitolata: « Sviluppo della teoria delle funzioni algebriche in tempi recenti e antichi ».

Il socio Capellini fa omaggio del suo lavoro a stampa: « Rinoceronti fossili del Museo di Bologna ».

Vengono poscia presentate le seguenti *Note* per l'inserzione nei rendiconti:

1. Cannizzaro e Andreocci: « Studio del dimetilnaftol ».
2. Capellini: « Di alcuni fossili controversi riferiti a crinoidi, foraminiferi, vermi e corallarii ».
3. Cossa A.: « Sui composti di platosomonodiammina ».
4. Tacchini: « Sulla registrazione a Roma del terremoto calabro-messinese del 16 novembre 1894 ».
5. Millosevich: « Osservazioni del pianeta *BE* 1894 e riflessioni sull'orbita ».
6. Artini: « Appunti di mineralogia italiana. Antimonite di Cetine », presentata dal socio Struever.
7. Pierpaoli: « Variazione sull'altezza di un corista, prodotta dalla magnetizzazione », presentata dal socio Blaserna.
8. Agamennone: « Sulla variazione della velocità di propagazione dei terremoti, attribuita alle onde trasversali e longitudinali », presentata dal socio Tacchini.
9. Besso: « Sopra alcune equazioni differenziali ipergeometriche » presentata dal socio Beltrami.

## REGIO ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

**Adunanza del 22 novembre 1894**

*Presidenza del comm.* Serafino Biffi, *presidente.*

Aperta la seduta alle ore 13, si legge ed approva il verbale della seduta antecedente e si presentano i libri pervenuti in omaggio.

Il prof. Scarenzio espone la storia di tre casi di sifilide gommosa della lingua, guariti mediante la iniezione intramuscolare di pochi centigrammi di calomelano.

Ciò egli fa onde riconfermare il grande valore di questo metodo da lui proposto fino dal 1864, oramai universalmente accettato e col quale oltrechè agire in modo rapidissimo, si mantiene a lungo l'organismo sotto la sua influenza, cosa preziosa massime nei casi, ove come in quelli, da lui narrati, la sifilide va congiunta a prodotti materiali che devono essere eliminati.

Il riferente crede il proprio metodo superiore anche a quello della iniezione endo-venosa proposta da Bacelli, che oltre ad esigere mani esperte, perchè sia scevro di pericoli, riesce di azione troppo fugace.

Il M. E. *Ercole Vidari* parla del progetto di legge di iniziativa parlamentare contro l'usura, presentato dai deputati Della Rocca ed Aguglia nella tornata pel 9 aprile 1894, e pel quale la Commissione della Camera dei deputati presentò la propria relazione il giorno 3 luglio dello stesso anno.

Avverte che i proponenti consigliano parecchi mezzi per combattere l'usura; alcuni preventivi, altri repressivi. I preventivi sarebbero: la istituzione di Casse di prestanze agrarie e l'anticipazione pegli stipendi degli impiegati per mezzo del Banco di Napoli, dei Monti di Pietà e della Cassa depositi e prestiti. I repressivi: la limitazione di misura dell'interesse commerciale, e la punizione dell'usura, quando sia delittuosa, come reato. Se invece è semplice soltanto, cioè se il mutuante si vale soltanto della inesperienza o del bisogno da cui è premuto il mutuatario per farsi pagare un interesse maggiore di quello stabilito, ma senza adoperare raggiri o frodi, allora, l'usura annulla bensì il contratto, ma non è punita come reato.

Esamina minutamente il progetto, lo combatte in varii punti sostanziali (le anticipazioni sugli stipendi degli impiegati, e la limitazione alla libera stipulazione degli interessi convenzionali); e si augura che le discussioni parlamentari abbiano a migliorarlo, non a peggiorarlo.

Il S. C. prof. Luigi Credaro presenta, a nome del prof. Luigi Ferri, l'opera intitolata: *La psicologia dell'associazione dall'Hobbes ai giorni nostri* (storia e critica) opera premiata dall'Istituto di Francia; e ne fa rilevare il merito.

Dopo di che si passa alla trattazione di affari interni; quindi la seduta è levata alle ore 14 1/4.

## Il 25° anniversario del Canale di Suez

« Il 17 novembre, scrive il corrispondente parigino del *Times*, può essere considerato come l'anniversario delle nozze d'argento del Mediterraneo e del Mar Rosso: sarebbe una vergogna per il mondo intero il dimenticarlo. »

Senza la pretesa di rifare la storia del Canale di Suez, il signor De Blowitz richiama alcune reminiscenze personali. È noto che il signor Ferdinando de Lesseps concepì il progetto del Canale di Suez nel 1831; ma soltanto nel 1854 potè pensare ad eseguirlo.

Nel 1854 il signor de Lesseps viveva nella sua tenuta del Berry, occupato in miglioramenti agricoli, quando vide venire, a passo frettoloso, sulla strada esterna, il fattorino postale, tenendo in mano un grosso plico. Il signor de Lesseps discese dalla casa e andò incontro al fattorino. Il plico che questi teneva in mano, portava la soprascritta: *Urgente.*

Lesseps l'aprì e vi trovò una lettera dall'Egitto che annunziava l'avvenimento al trono di Mohammed-Saïd.

Rientrò in casa, diede ordine che gli fosse preparata una valigia, fece attaccare un carrozzino, e rivolgendosi ad una quindicina di convitati pel pranzo, riuniti alla Theway, disse loro: « Scusatemi, ve ne prego; mettetevi a tavola senza di me. Io parto per l'Egitto ».

Con grande meraviglia degli ospiti, portando con sè la valigia, saltò in fretta nel carrozzino e partì, come aveva detto, per l'Egitto.

Uno dei tratti caratteristici del signor de Lesseps, che ha conservato fino alla fine dei suoi giorni, era appunto quello di non ritardare di un minuto ciò che doveva fare.

Suoleva partire così all'improvviso, per i viaggi più lontani, perfino per il Panama. — Arrivata nella stazione al momento in cui il treno stava per partire, saltò nel primo compartimento che si trovava davanti, prese il posto che era libero, vi si accomodò bene o male, e poco dopo si addormentava.

Mohammed-Saïd lo ricevette a braccia aperte,

Egli restò in Egitto ed accompagnando il Vicerè in un viaggio attraverso la valle del Nilo, gli espose i particolari del progetto del Canale.

Il Vicerè gli domandò un rapporto. Ferdinando de Lesseps glielo fece in pochi giorni, e Saïd, dopo averlo studiato, gli promise la concessione.

Resi noti il progetto e la promessa, l'opposizione accanita che doveva incontrare più tardi il progetto del Canale di Suez, si mise immediatamente in campagna.

Mohammed-Saïd, benchè risoluto a mantenere la sua promessa, cercò tuttavia di non guastarsi con nessuno.

— Ascoltatemi — disse egli un giorno al Lesseps, mostrandogli un bastone dal pomo d'oro che teneva in mano — Vedete questo bastone? Or bene: io vi riceverò ogni giorno che verrete a farmi visita: ma, quando vi saranno altre persone oltre a me e voi, finchè terrò questo bastone in mano, tutto ciò che dirò non sarà detto che per le altre persone e voi non ne terrete alcun conto.

E infatti, così avvenne. Quando Mohammed-Saïd teneva fra le mani il bastone, egli si dava a gridare contro il progetto di Lesseps, dichiarava che non l'avrebbe mai preso in considerazione e consigliava il signor de Lesseps ad abbandonare il suo progetto che era una follia...

Si sa quali opposizioni violente dovette vincere il signor de Lesseps durante il periodo della costruzione.

Non è il caso di ritornare su quel periodo di lotte, sulle difficoltà che sorsero tra il Lesseps ed Ismail Pascià, nè sull'arbitrato rimesso tra le mani di Napoleone III.

Quello che è certo si è, che quando Ferdinando de Lesseps, dopo un lavoro preparatorio immenso, aprì la sottoscrizione di 500,000 azioni per formare un capitale di 250 milioni, l'opposizione in Inghilterra, incoraggiata e sostenuta dal Governo, era lungi dal voler disarmare.

Si era aperta la sottoscrizione in Francia, in Inghilterra, in Austria e in Spagna.

La Francia, la Spagna e l'Austria avevano rapidamente sottoscritto la parte che era loro riservata; ma in Inghilterra, in pieno Parlamento, per bocca stessa del Governo, questa sottoscrizione era stata annunziata, attaccata e combattuta.

Le 200,000 azioni riservate all'Inghilterra restarono senza sottoscrittori. Il Comitato del Canale di Suez voleva applicare le azioni offerte in Inghilterra ai sottoscrittori della Francia, dell'Austria e della Spagna. Il signor de Lesseps vi si oppose.

Egli decise il Vicerè d'Egitto a prenderle per suo conto, soggiungendo: « Io non voglio che l'Inghilterra resti estranea alla formazione del Canale di Suez. Quando i primi errori si saranno dissipati, l'Inghilterra sarà ben contenta di ritrovare la sua parte nella formazione del capitale e voi potrete, se vi piacerà, mostrarle che gliela abbiamo riservata ».

Questa profezia, come si sa, verificossi venti anni più tardi, quando Lord Derby comprò da Ismail Pascià le 176,000 azioni che ora appartengono all'Inghilterra e che costituiscono una delle più belle operazioni finanziarie che si sieno mai fatte; poichè queste azioni, il cui interesse è stato pagato fino da allora, valgono oggi più di quattro volte e mezzo il prezzo al quale furono comprate, e costituiscono non solo l'azione diretta negli affari del Canale di Suez, alla quale l'Inghilterra si trova da allora autorizzata, ma altresì un utile materiale di circa 400 milioni di franchi.

## NOTIZIE VARIE

### ROMA.

**Camera di Commercio ed Arti.** — Ieri l'altro ebbero luogo nella provincia di Roma le elezioni per la rinnovavione parziale biennale.

Il risultato della votazione fu il seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Rey cav. Tommaso | voti | 2362 |
| Garroni Evaristo | » | 2303 |
| Mazzino comm. Bartolomeo | » | 2182 |
| Ascarelli cav. Tranquillo | » | 1948 |
| Delvitto Ernesto | » | 1877 |
| Salustri-Galli cav. Pietro | » | 1872 |
| Bazzichelli cav. Giuseppe | » | 1803 |
| Levi Leone | » | 1793 |
| Marini Odoardo | » | 1760 |
| Caratelli Stanislao | » | 1545 |

Riportarono maggior numero di voti:

| | | |
|---|---|---|
| Ruggeri Alessandro | voti | 1881 |
| Roesler Franz Adolfo | » | 1318 |

I primi dieci vennero proclamati a consiglieri della Camera.

### INTERNO.

**Il terremoto in Calabria ed in Sicilia.** — La *Stefani* comunica:

*Palmi, 3.*

Il R. Commissario, on. Galli, è partito stamane, alle ore 5, per visitare nuovamente i luoghi danneggiati.

A Bagnara fu adattato per suo ordine un vecchio convento, ma per ora potrà ricoverare 200 persone soltanto.

La pioggia produsse molti danni. Le baracche non riparano abbastanza. Fu ordinato del cartone cuoio, che giungerà domani.

A Palmi sono state costrutte moltissime baracche, ma esse sono ancora assai poche in confronto alla popolazione.

Il R. Commissario fece visitare le Chiese per mettervi la truppa, essendo indispensabile l'opera dei soldati per i lavori.

Così si daranno alla popolazione altre baracche.

A Palmi sono già giunti i cartoni cuoio.

Si continuano i lavori istancabilmente. La squadra della marina si distingue assai.

L'on. Galli visita la città in ogni sua parte, animando tutti e prendendo provvedimenti.

*Sant'Eufemia, 3.*

A Seminara continuano alacremente i lavori per dar ricovero alla popolazione che è in continua apprensione per le scosse, che non cessano.

Il Commissario Regio, on. Galli, diede disposizioni per le truppe e per affrettare il compimento delle baracche.

A San Procopio tutta la popolazione raccolta nuovamente nel paese chiede una chiesa.

Oggi ne fu presentato il disegno al capitano Comandato, che è anche Commissario Regio del Municipio.

La pioggia produsse grandi guasti.

Le baracche hanno bisogno estremo di essere coperte. Gran parte della popolazione, che si rifugia fra le macerie, circondava l'onorevole Galli, piangendo. Come qui, altri provvedimenti furono presi per Sinopoli.

Lungo le strade s'incontrano carri con tavole e murali. Ma per le vie alpestri ogni carro porta solo 50 tavole, ciò che rende maggiori le difficoltà.

Dovunque furono visitati i feriti.

A San Procopio, dove ne è maggior il numero, sta il medico della R. Marina.

Ivi, per affrettare i lavori, sarà anche mandata dai Comandanti dello *Stromboli* e del *Volta* la squadra operaia.

A Sant'Eufemia, una povera donna, cui si era amputata una gamba, dovette subire una seconda operazione.

Si dispera di salvarla.

E' indescrivibile lo spettacolo di miseria che si presenta dovunque.

*Reggio Calabria, 3.*

Con altro decreto in data d'oggi, il R. Commissario, onorevole Galli, continuata la visita personale ai luoghi danneggiati, udito il parere della Commissione indicata nel precedente decreto; considerata la gravità e l'estensione della sventura da cui fu colpita specialmente la parte tirrena della Provincia e la necessità che tutte le classi si porgano scambievoli soccorsi, affinchè, in vista dell'aspra stagione a cui si va incontro, sia sollecitamente provveduto a riparare i danni e ad evitare altri mali, che renderebbero ancora più profondo il disastro; vedute le istanze dei Comuni, che nel precedente decreto erano nell'articolo 2°, per essere compresi nel 1° e quelle di altri otto Comuni che domandano identiche agevolazioni; udito il parere dell'Intendente di finanza, ha concesso la sospensione a tempo indeterminato della sesta rata pei fabbricati, terreni e ricchezza mobile ai contribuenti dei Comuni indicati all'articolo 2° del decreto 28 novembre p. p., e più a quelli dei comuni di Cardà, Serrata, Candidoni, Laurenzana di Borello, Calanna, Pellaro, Rosali e Feroleto della Chiesa. La sospensione riguarda anche i ruoli suppletivi e complementari. Il decreto contiene poi altre disposizioni per mettere questo provvedimento in armonia colla legge.

*Milano, 3.*

Oggi ha avuto luogo una passeggiata di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto, ad iniziativa dell'Associazione lombarda dei giornalisti ed ha prodotto 26800 lire.

**Marina mercantile.** — I piroscafi *Kaiser Wilhelm* e *Fulda* del Norddeutscher Lloyd partirono ieri il primo da New-York per Gibilterra e Genova ed il secondo da Gibilterra per New-York.

**Necrologio.** — Ieri sera è morto a Napoli il Senatore Luigi De Crecchio, professore di quella Università.

Egli rappresentò alla Camera, nelle Legislature XII, XIII e XIV, il collegio di Lanciano, sua città nativa. Insigne cultore di scienze mediche gli si devono parecchi lavori scientifici di gran valore.

Fu rettore della Università di Napoli, che gli prepara solenni funerali.

— E' morto ieri, in seguito ad attacco apopletico, l'on. Mapelli, deputato del Collegio di Monza.

## ESTERO.

**Immensi incendi di foreste.** — Leggesi nei giornali di New-York:

« Gli incendi di foreste che già infierivano nell'Arkansas si sono ora propagati, e su vasta scala, nel nord del Mississipì.

« Tutta l'estensione dei terreni boschivi compresa nel Delta dello Yazoo, è minacciata.

« La città di Memphis è circondata di fiamme da tre parti, e tutto all'intorno il fumo e tanto denso che rende impossibile l'accostarsi.

« Su tutta la sponda del Mississipì, per molte miglia al disotto di Memphis ed attraverso le contee De Soto e Tunica, le foreste sono in fiamme, e si crede che il fuoco, comunicatosi a vaste piantagioni di cotone, abbia fatto molte vittime fra i negri, senza tener conto di gravissimi danni materiali.

« Anche da Poplar Bluff, Missouri, arrivano notizie di simili incendi, che mettono in grave pericolo tutte le località abitate di quei dintorni.

« La lunga siccità ha reso infiammabile ogni steccato, ogni pianta, ogni arbusto, ed un fiammifero gettato da un viandante o da un cacciatore può essere la origine di disastri ».

**La nuova esplorazione al polo Nord.** — Di questi giorni arrivò a Londra un ricco americano, incaricato da una Società scientifica degli Stati Uniti di organizzare una vasta spedizione per esplorare le regioni polari fino alla soluzione completa del problema che preoccupa da tanto tempo il mondo scientifico.

Questa spedizione sarebbe capitanata da un ufficiale superiore della marina americana, e si metterebbe in viaggio alla prossima primavera.

**Il Commercio Indiano.** — Ecco le cifre del commercio estero delle Indie nei 5 mesi terminati col 31 agosto, paragonate con quelle dei periodi corrispondenti dei due anni anteriori:

| | 1892 | 1893 | 1894 |
|---|---|---|---|
| *Importazioni.* | | Rupie | |
| Merci | 24,082,000 | 25,976,000 | 27,452,000 |
| Oro | 732,900 | 1,176,000 | 768,500 |
| Argento | 6,841,900 | 7,177,200 | 3,507,500 |
| | 31,656,800 | 34,329,200 | 31,728,000 |
| *Esportazioni.* | | | |
| Merci | 42,651,900 | 43,738,000 | 46,389,000 |
| Oro | 2,399,700 | 882,000 | 3,778,900 |
| Argento | 1.246,200 | 690,000 | 868,900 |
| | 46,297,800 | 45,310,000 | 51,036,000 |

Fra le importazioni va notato un aumento di 3,191,700 rupie nei tessuti, dovute agl'invii degli articoli di cotone degli Stati Uniti.

L'importazione del materiale circolante per la ferrovia aumenta di 480,000 rupie; ma d'altra parte, le derrate alimentari, i metalli, gli olii ed altri articoli diminuiscono sensibilmente.

Nelle esportazioni, tutti i capitoli, eccetto gli articoli alimentari, sono in progresso: il più forte aumento è quello di 860,000 rupie nel valore dell'oppio, di 232,000 in quello dell'indaco e di rupie 900,000 negli articoli di cotone.

Per ciò che riguarda i metalli, il fatto saliente è un ribasso di circa 3,689,000 rupie nel valore delle importazioni dell'argento e un aumento di 2,837,000 nelle esportazioni dell'oro.

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

WASHINGTON, 3. — Oggi, il Presidente della Confederazione, Cleveland, leggerà il Messaggio in occasione dell'apertura del Congresso.

In esso proporrà il ritiro e l'annullamento dei biglietti di Banca del Governo, dichiarerà che, quantunque le nuove tariffe doganali non rispondano pienamente a quanto il paese si aspetta, costituiscono, nullameno, un miglioramento al *bill* Mac Kinley, e parlerà poscia della

guerra fra la China e il Giappone, nonchè della questione fra gli Stati Uniti e la Repubblica del Nicaragua.

LONDRA, 3. — Il *Times* ha da Filadelfia:

« Le pratiche dei Ministri degli Stati Uniti presso le Corti del Giappone e della China onde preparare il terreno pei negoziati di pace fra i due Imperi fanno progressi soddisfacenti. »

SHANGHAI, 2. — E' giunta oggi la R. nave italiana *Umbria*. A bordo tutti bene.

TRIPOLI, 3. — Secondo notizie dal Bornu, nuovi scontri sarebbero avvenuti fra il figlio del Sultano Abu Beker e i due Rabah.

Sull'esito corrono voci contraddittorie. Certo è che il commercio fra Tripoli e il Bornu è ormai chiuso.

FIUME, 3. — Le guardie di polizia che avevano maltrattato alcuni marinai italiani, sono state punite col massimo della pena disciplinare.

VIENNA, 3. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro delle finanze ha presentato la domanda di esercizio provvisorio sino al 31 marzo 1895.

BERNA, 3. — Il Consiglio federale ha deciso oggi di sottoporre alle Camere il progetto presentato dal Dipartimento delle ferrovie riguardo al voto degli azionisti nelle Compagnie ferroviarie e alla partecipazione dello Stato nell'amministrazione delle ferrovie stesse.

Cinque membri del Consiglio si sono pronunziati favorevoli al progetto e due contro.

WASHINGTON, 3. — E' stato aperto oggi il Congresso.

Il Messaggio del presidente Cleveland dice che coglierà ogni occasione d'intervento amichevole degli Stati Uniti nel conflitto fra la China ed il Giappone: si dichiara partigiano della completa abolizione dei dazi sui ferri e sui carboni: considera urgente l'abrogare la legge che proibisce alle navi di portare la bandiera federale se non sono state costruite nei cantieri degli Stati Uniti: si dichiara partigiano dell'emissione di obbligazioni del Tesoro per sostenere il credito del paese: annunzia una riforma della legge sulle Banche d'emissione, onde rendere la circolazione più facile.

Tale progetto accorderà alle Banche nazionali il privilegio di emettere certi biglietti esenti da tassa.

ROMA, 3. — Il Ministro del Brasile presso S. M. il Re d'Italia comunica all'*Agenzia Stefani* il telegramma seguente ricevuto da Rio-Janeiro dal Ministro degli affari esteri:

« L'epidemia declina, mercè le rigorose misure sanitarie adottate. Non si è manifestato nessun caso nuovo della malattia.

TANGERI, 3. — Si ha da Fez che il Sultano, accompagnato dal Visir e dagli altri funzionari di Corte, si è recato a fare la sua prima visita ufficiale alla fabbrica d'armi, diretta da ufficiali italiani, esprimendo il proprio gradimento al colonnello Ferrara ed al segretario interprete della Legazione italiana, Gianatelli Gentile.

ROMA, 3. — L'on. barone Sciacca della Scala ha prestato oggi giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio, on. Crispi, come Sottosegretario di Stato per il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

PIETROBURGO, 3 — Il manifesto imperiale del 26 novembre, che concedeva l'indulto ad alcune categorie di condannati, libera dal carcere i due capitani delle navi *Wladimiro* e *Columbia*, condannati nel processo per la collisione delle stesse navi.

PARIGI, 3 — Il Presidente della Repubblica Casimir Périer, ha ricevuto il Patriarca di Antiochia.

WASHINGTON, 3 — Si ha da Tokio: « Il Ministro degli affari esteri ha rimesso al Ministro degli Stati Uniti presso questa Corte, le contro-proposte di pace del Giappone. Queste contro-proposte sono state ritrasmesse al Ministro degli Stati Uniti a Pechino. »

BERNA, 3 — La sessione parlamentare del Consiglio nazionale e quella del Consiglio degli Stati sono stata aperte nel pomeriggio di oggi con discorsi inaugurali del Presidente del Consiglio Nazionale e di quello del Consiglio degli Stati. Furono quindi esaurite alcune questioni in corso e la seduta fu tolta.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**
*Il dì 2 dicembre 1894*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

| | | |
|---|---|---|
| **Barometro a mezzodì** | | 758.2 |
| **Umidità** relativa a mezzodì | | 33 |
| Vento a mezzodì | NE forte. | |
| Cielo | 1/4 coperto. | |
| **Termometro centigrado** | Massimo | 13.°2. |
| | Minimo | 6.°6. |

**Pioggia** in 24 ore: — —

*Li 2 dicembre 1894.*

In Europa pressione elevata al Centro, ancora bassa al N. Praga 775; Parigi 771; Arcangelo 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato di 5 a 3 mm. sul continente ed in Sardegna, diminuito in Sicilia; venti forti settentrionali sulla costa Adriatica e centrale tirrenica; mare mosso sul Tirreno, agitato sull'Adriatico; pioggie all'estremo S del continente ed in Sicilia, neve nelle stazioni dell'Appennino centrale e meridionale.

Temperatura diminuita.

Stamane: cielo sereno o poco nuvoloso al N, piovoso all'estremo S, nevoso a Chieti, Potenza ed Agnone, coperto altrove; venti freschi a forti settentrionali in generale.

Barometro: 770 Milano, Torino; 759 Roma; 754 Catanzaro, Palermo.

Mare agitato sull'alto Tirreno e sulla costa Adriatica.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti settentrionali al N e Centro, intorno al levante al Sud, cielo sereno o poco nuvoloso al N, ancora pioggie o qualche nevicata al S, mare mosso od agitato.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**
*Il dì 3 dicembre 1894*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

| | | |
|---|---|---|
| **Barometro a mezzodì** | | 759.3 |
| **Umidità** relativa a mezzodì | | 62 |
| Vento a mezzodì | Nord moderato. | |
| Cielo | minaccioso. | |
| **Termometro centigrado** | Massimo | 11.°3. |
| | Minimo | 6.°5. |

**Pioggia** in 24 ore: mm. 0.3.

*Li 3 dicembre 1894.*

In Europa pressione elevata al Centro; 776 Hermanstadt; 774 Varsavia; relativamente bassa al S, 757 Cagliari.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di circa 4 mm al N e Centro, diminuito notevolmente all'estremo S del continente ed in Sicilia; cielo piovoso sul versante Adriatico, ed al S, nevoso nelle stazioni dell'Appennino centrale e meridionale; venti generalmente forti del 1° quadrante e mare agitato.

Temperatura poco variata.

Stamane: cielo piovoso sull'Alto versante Adriatico, coperto altrove; venti abbastanza forti del 1° quadrante sull'Italia superiore e centrale; del 2°, deboli a freschi al S.

Barometro: 766 Milano, Verona; 760 Firenze, Potenza; 758 Napoli, Palermo; 757 Cagliari.

Mare agitato sull'Alto Adriatico, mosso od agitato sul Tirreno, molto agitato sul Canale d'Otranto.

Probabilità: venti intorno al levante deboli a freschi, cielo nuvoloso con pioggie e nevi.

## BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

**Roma**, 2 dicembre 1894.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 8 | STATO DEL MARE ore 8 | TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti | TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | sereno | agitato | 13 4 | 5 7 |
| Genova | sereno | calmo | 9 7 | 5 0 |
| Massa Carrara | sereno | legg. mosso | 12 8 | 7 5 |
| Cuneo | 1/4 coperto | — | 7 1 | — 2 4 |
| Torino | coperto | — | 3 6 | 0 2 |
| Alessandria | sereno | — | 7 3 | — 1 2 |
| Novara | 3/4 coperto | — | 9 0 | 1 2 |
| Domodossola | 3/4 coperto | — | 11 4 | — 1 5 |
| Pavia | sereno | — | 10 3 | — 1 3 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 8 1 | 0 8 |
| Sondrio | sereno | — | 6 0 | — 1 1 |
| Bergamo | 3/4 coperto | — | 6 8 | 0 6 |
| Brescia | caligine | — | 8 7 | — 0 6 |
| Cremona | seréno | — | 7 3 | 1 0 |
| Mantova | sereno | — | 6 8 | 2 8 |
| Verona | sereno | — | 10 0 | 2 0 |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 6 6 | — 3 4 |
| Udine | sereno | — | 7 4 | — 2 0 |
| Treviso | sereno | — | 7 9 | 2 0 |
| Venezia | sereno | legg. mosso | 9 0 | 2 0 |
| Padova | sereno | — | 9 2 | 0 9 |
| Rovigo | 1/4 coperto | — | 9 2 | 1 4 |
| Piacenza | sereno | — | 7 6 | — 0 5 |
| Parma | sereno | — | 8 3 | 0 3 |
| Reggio Emilia | sereno | — | 8 0 | 0 5 |
| Modena | sereno | — | 7 5 | 0 0 |
| Ferrara | sereno | — | 9 1 | 1 6 |
| Bologna | 1/4 coperto | — | 8 7 | 1 4 |
| Ravenna | 3/4 coperte | — | 11 1 | 5 9 |
| Forlì | 3/4 coperto | — | 9 0 | 2 4 |
| Pesaro | 3/4 coperto | agitatò | 10 5 | 6 5 |
| Ancona | 3/4 coperto | agitato | 10 3 | 6 2 |
| Urbino | coperto | — | 5 9 | 1 1 |
| Macerata | coperto | — | 7 8 | 2 6 |
| Ascoli Piceno | coperto | — | 6 2 | 3 8 |
| Perugia | coperto | — | 5 8 | 1 4 |
| Camerino | coperto | — | 3 0 | — 0 8 |
| Pisa | sereno | — | 17 2 | 4 4 |
| Livorno | 1/4 coperto | mosso | 10 4 | 4 0 |
| Firenze | 3/4 coperto | — | 9 4 | 5 7 |
| Arezzo | nevica | — | 6 7 | 2 5 |
| Siena | 1/4 coperto | — | 9 3 | 2 5 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 15 4 | 4 4 |
| Roma | 1/4 coperto | — | 13 0 | 6 6 |
| Teramo | coperto | — | 7 3 | 2 3 |
| Chieti | nevica | — | 7 8 | — 2 0 |
| Aquila | coperto | — | 6 0 | 0 7 |
| Agnone | nevica | — | 2 6 | 0 0 |
| Foggia | coperto | — | 9 1 | 5 1 |
| Bari | coperto | agitato | 11 2 | 8 6 |
| Lecce | piovoso | — | 12 5 | 7 6 |
| Caserta | 1/2 coperto | — | 12 5 | 3 2 |
| Napoli | 3/4 coperto | molto agitato | 12 0 | 6 2 |
| Benevento | coperto | — | 8 4 | 5 2 |
| Avellino | coperto | — | 6 0 | 2 5 |
| Salerno | — | — | — | — |
| Potenza | nevica | — | 4 2 | — 0 8 |
| Cosenza | nebbioso | — | 10 6 | 6 0 |
| Tiriolo | coperto | — | 10 4 | — 1 0 |
| Reggio Calabria | piovoso | calmo | 17 9 | 12 0 |
| Trapani | nebbioso | legg. mosso | 20 2 | 11 0 |
| Palermo | piovoso | legg. mosso | 17 7 | 8 9 |
| Porto Empedocle | coperto | legg. mosso | 20 0 | 11 0 |
| Caltanissetta | coperto | — | 19 0 | 8 0 |
| Messina | coperto | mosso | 16 9 | 11 8 |
| Catania | coperto | molto agitato | 16 7 | 9 0 |
| Siracusa | piovoso | temporalesco | 19 1 | 12 2 |
| Cagliari | sereno | mosso | 18 0 | 4 0 |
| Sassari | piovoso | — | 14 0 | 5 0 |

## BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

**Roma**, 3 dicembre 1894.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 8 | STATO DEL MARE ore 8 | TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti | TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | coperto | agitato | 13 0 | 5 3 |
| Genova | 3/4 coperto | legg. mosso | 8 8 | 4 8 |
| Massa Carrara | coperto | mosso | 12 5 | 6 0 |
| Cuneo | coperto | — | 4 0 | — 1 7 |
| Torino | coperto | — | 3 8 | 1 0 |
| Alessandria | coperto | — | 5 4 | 1 8 |
| Novara | coperto | — | 6 9 | 1 0 |
| Domodossola | coperto | — | 5 2 | — 1 5 |
| Pavia | coperto | — | 6 9 | — 1 4 |
| Milano | coperto | — | 5 8 | 0 6 |
| Sondrio | 1/2 coperto | — | 4 2 | — 1 0 |
| Bergamo | caligine | — | 7 0 | 0 6 |
| Brescia | coperto | — | 8 9 | 0 5 |
| Cremona | sereno | — | 6 4 | 1 0 |
| Mantova | coperto | — | 8 0 | 2 2 |
| Verona | piovoso | — | 9 0 | 1 6 |
| Belluno | coperto | — | 3 7 | — 3 7 |
| Udine | coperto | — | 7 4 | 0 2 |
| Treviso | caligine | — | 6 5 | 2 2 |
| Venezia | piovoso | agitato | 8 5 | 4 1 |
| Padova | coperto | — | 7 5 | 2 0 |
| Rovigo | piovoso | — | 9 2 | 3 9 |
| Piacenza | coperto | — | 6 6 | 0 5 |
| Parma | nevica | — | 6 1 | 1 7 |
| Reggio Emilia | — | — | — | — |
| Modena | coperto | — | 7 3 | 1 1 |
| Ferrara | piovoso | — | 7 5 | 4 4 |
| Bologna | nevica | — | 7 1 | 0 1 |
| Ravenna | piovoso | — | 9 1 | 5 6 |
| Forlì | coperto | — | 8 0 | 5 6 |
| Pesaro | coperto | agitato | 10 2 | 5 4 |
| Ancona | piovoso | agitato | 10 3 | 7 7 |
| Urbino | piovoso | — | 4 9 | 1 3 |
| Macerata | nebbioso | — | 6 4 | 3 6 |
| Ascoli Piceno | piovoso | — | 7 6 | 3 2 |
| Perugia | coperto | — | 4 9 | 2 0 |
| Camerino | piovoso | — | 2 6 | 0 0 |
| Pisa | coperto | — | 10 8 | 3 6 |
| Livorno | coperto | calmo | 8 3 | 4 5 |
| Firenze | coperto | — | 7 3 | 5 1 |
| Arezzo | piovoso | — | 6 5 | 2 7 |
| Siena | nebbioso | — | 5 9 | 2 5 |
| Grosseto | 3/4 coperto | — | 14 1 | 5 4 |
| Roma | coperto | — | 13 2 | 6 5 |
| Teramo | coperto | — | 7 2 | 2 0 |
| Chieti | piovoso | — | 7 8 | — 2 0 |
| Aquila | coperto | — | 4 9 | — 0 0 |
| Agnone | coperto | — | 4 6 | — 0 4 |
| Foggia | 3/4 coperto | — | 8 9 | 5 9 |
| Bari | 1/4 coperto | mosso | 12 3 | 8 6 |
| Lecce | piovoso | — | 12 8 | 9 0 |
| Caserta | 1/2 coperto | — | 10 2 | 4 3 |
| Napoli | coperto | calmo | 9 6 | 6 3 |
| Benevento | coperto | — | 9 2 | 4 9 |
| Avellino | 3/4 coperto | — | 6 7 | 2 2 |
| Salerno | — | — | — | — |
| Potenza | coperto | — | 2 7 | 0 0 |
| Cosenza | nebbioso | — | 10 2 | 4 2 |
| Tiriolo | coperto | — | 8 0 | 0 0 |
| Reggio Calabria | coperto | calmo | 14 9 | 11 1 |
| Trapani | coperto | calmo | 16 4 | 8 9 |
| Palermo | 1/4 coperto | legg. mosso | 14 7 | 5 7 |
| Porto Empedocle | coperto | legg. mosso | 17 0 | 9 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 18 0 | 5 0 |
| Messina | coperto | legg. mosso | 13 8 | 11 6 |
| Catania | coperto | legg. mosso | 14 1 | 7 7 |
| Siracusa | coperto | agitato | 16 0 | 9 0 |
| Cagliari | coperto | mosso | 16 0 | 5 7 |
| Sassari | coperto | — | 9 1 | 4 9 |

# LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 dicembre 1894.

| GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Cor. Med. | | | |
| 1 luglio 94 | — | — | RENDITA 5 0[0 1ª grida | | — — | 91,30 | | — — |
| » | — | — | RENDITA 5 0[0 2ª grida | 91.22 1[2 27 1[2 | 91 29 1[2 | | | — — |
| » | — | — | detta in cartelle da L. 50 a 200 | 91,25 35 | — — | | | — — |
| | | | » da L. 5 a 25 | 91,60 80 | — — | | | — — |
| 1 ottobre 94 | — | — | detta 3 0[0 1ª grida | | — — | | | — — |
| » | — | — | detta 3 0[0 2ª grida | | — — | | | 54 20 |
| » | — | — | Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | | — — | | | 99 — |
| » | — | — | Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0 | | — — | | | 87 — |
| » | — | — | Prestito Romano Blount 5 0[0 | | — — | | | 98 20 |
| 1 dicem 94 | — | — | » Rothschild | | — — | | | 105 — 1) |
| | | | **Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario** | | Cor. Med. | | | |
| 1 luglio 94 | 500 | 500 | Obb.i Municipio di Roma 5 0[0 | | — — | | | — — |
| 1 ottobre 94 | 500 | 500 | dette 4 0[0 1ª Emissione | | — — | | | 435 — |
| » | 500 | 500 | dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione | | — — | | | 430 — |
| 1 giugno 93 | 500 | 500 | Obb.i Comune di Trapani 5 0[0 | | — — | | | 497 — |
| 1 ottobre 94 | 500 | 500 | » Cred. Fond. Banco S. Spirito | | — — | | | 311 — |
| » | 500 | 500 | » » » Banca Nazionale 4 0[0 | | — — | | | 439 — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4 1[2 0[0 | | — — | | | 487 — |
| » | 500 | 500 | » » » Banco di Sicilia | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » di Napoli | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » Opere di S. Paolo 5 0[0 | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » » » 4 1[2 0[0 | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » dell'Ist It. Cr. Fond. 4 1[2 0[0 | | — — | | | 486 — |
| | | | **Azioni Strade Ferrate** | | | | | |
| 1 luglio 94 | 500 | 500 | Az.i Ferr.e Meridionali | | — — | | | 652 — |
| » | 500 | 500 | » » Mediterranee | | — — | | | 495 — |
| 1 luglio 93 | 250 | 250 | » » Sarde (Preferenza) | | — — | | | — — |
| 1 ottobre 94 | 500 | 500 | » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em. | | — — | | | — — |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | » » della Sicilia | | — — | | | — — |
| | | | **Azioni Banche e Società diverse** | | | | | |
| gennaio 94 | 1000 | 700 | Az.i Banca d'Italia | | — — | | | 893 — |
| 1 gennaio 93 | 1000 | 1000 | » » Romana | | — — | | | 350 — |
| 1 luglio 93 | 300 | 300 | » » Generale | | — — | | | 44 — |
| 1 gennaio 91 | 500 | 500 | » » di Roma | | — — | | | 150 — |
| 1 gennaio 89 | 8333 | 8333 | » » Tiberina | | — — | | | 15 — |
| 1 ottobre 91 | 500 | 500 | » » Industriale e Commerciale | | — — | | | 20 — |
| 1 luglio 93 | 500 | 400 | » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | | — — | | | 106 — |
| 1 gennaio 88 | 500 | 500 | » » di Credito Meridionale | | — — | | | — — |
| 15 ottobre 94 | 500 | 500 | » » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi | | — — | 752 | | — — |
| 1 luglio 94 | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | | | 1115 — |
| 1 gennaio 93 | 500 | 500 | » » Italiana per Condotte d'acqua | | — — | | | 116 — |
| 1 luglio 92 | 500 | 500 | » » Immobiliare | | — — | | | 25 — |
| 1 gennaio 94 | 150 | 150 | » » dei Molini e Magazzini Generali | | — — | | | 56 — |
| 1 gennaio 89 | 100 | 100 | » » Telefoni ed App.i Elettriche | | — — | | | — — |
| 1 gennaio 90 | 300 | 300 | » » Generale per l'Illuminazione | | — — | | | 240 — |
| 1 aprile 94 | 125 | 125 | » » Anonima Tramway Omnibus | | — — | 168 | | — — |
| 1 gennaio 89 | 150 | 150 | » » Fondiaria Italiana | | — — | | | — — |
| 1 ottobre 90 | 250 | 250 | » » delle Min. e Fond. Antimonio | | — — | | | — — |
| » | 200 | 200 | » » dei Materiali Laterizi | | — — | | | — — |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | » » Navigazione Generale Italiana | | — — | | | 310 — |
| 1 gennaio 90 | 250 | 250 | » » Metallurgica Italiana | | — — | | | 35 — |
| 1 gennaio 93 | 250 | 250 | » » della Piccola Borsa di Roma | | — — | | | 178 — 2) |
| 1 gennaio 90 | 100 | 100 | » » Cacutchouc | | — — | | | — — |
| 1 gennaio 92 | 250 | 250 | » » An. Piemontese di Elettricità | | — — | | | — — |
| 1 gennaio 93 | 250 | 250 | » » Risanamento di Napoli | | — — | | | 27 — |
| » | 250 | 250 | » » di Credito e d'industria Edilizia | | — — | | | — — |

1) ex coup L. 2 — 2) ex coup L. 2.

| GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Azioni Società Assicurazioni** | | | | | |
| 1 gennaio 93 | 100 | 100 | Az.i Fondiaria - Incendio | | — — | | | 78 — |
| » | 250 | 125 | » » - Vita | | — — | | | 217 — |
| | | | **Obbligazioni diverse** | | | | | |
| 1 luglio 94 | 500 | 500 | Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89. | | — — | | | 275 — |
| 1 luglio 93 | 1000 | 1000 | » » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro). | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » Strade Ferrate del Tirreno | | — — | | | 428 — |
| ottobre 94 | 500 | 500 | » Soc. Immobiliare | | — — | | | 281 — |
| » | 250 | 250 | » » » 4 0[0 | | — — | | | 101 — |
| » | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | | | 510 — |
| » | 500 | 500 | » » SS. FF. Meridionali | | — — | | | — — |
| 1 luglio 91 | 500 | 500 | » » FF. Pontebba Alta Italia | | — — | | | — — |
| 1 ottobre 94 | 500 | 500 | » » FF. Sarde nuova Emissione 3 | | — — | | | — — |
| » | 300 | 300 | » » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro). | | — — | | | — — |
| 1 luglio 93 | 500 | 500 | » » FF. Second. della Sardegna | | — — | | | — — |
| » | 450 | 250 | » » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) | | — — | | | 170 — |
| » | 500 | 500 | Buoni Meridionali 5 0[0 | | — — | | | — — |
| | | | **Titoli a Quotazione Speciale** | | | | | |
| ottobre 94 | 25 | 25 | Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana | | — — | | | — — |

| SCONTO | CAMBI | | PREZZI FATTI | NOMINALI | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Torino |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di | | | | |
| 2 1/2 | Francia | 90 giorni | — — | 106 52 1/2 | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Parigi | Chèque | 107 15 | — — | 107 20 | 107 30 17 1/2 | 107 20 | — — | 107 35 |
| 2 | Londra | 90 giorni | — — | 26 77 1/2 | 26 79 | — — | — — | — — | — — |
| | » | Chèque | 26 92 | — — | — — | 26 96 92 | 26 94 | — — | 26 97 1/2 |
| | Vienna-Trieste | 90 giorni | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Germania | Chèque | — — | — — | — — | 132 20 132 | 132 05 | — — | 132 05 |

Risposta dei premi . . 28 dicembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 dicembre
Liquidazione . . . . 31 »

**Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %**

### PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1894

| | |
|---|---|
| Rendita 5 % | 90 80 |
| detta 3 % | 54 50 |
| Prestito Rothschild 5 % | 107 — |
| Obbl. Città di Roma 4 % | 430 — |
| » Cred. Fond. S. Spirito | 362 — |
| » » » B. Nazion. | 489 — |
| » » » » | 487 — |
| Az. Ferr. Meridionali | 645 — |
| » » Mediterranee | 494 — |
| » Banca Nazionale | 775 — |
| » » Romana | 400 — |
| » » Generale | 44 — |
| » Banco di Roma | 150 — |
| » Banca Tiberina | — — |
| » Soc. Industriale | 20 — |
| » » Cred. Mobiliare | 105 — |
| » » Gas | 760 — |
| » » Acqua Marcia | 1190 — |
| » » Condotte d'acqua | 147 — |
| » » Gen. Illuminazione | 240 — |
| Az. Soc. Tramway Omnibus | 167 — |
| » » Molini Mag. Gen. | 56 — |
| » » Immobiliare | 28 — |
| » » Fond. Italiana | — — |
| » » Min. Antimonio | — — |
| » » Mat. Laterizi | 16 — |
| » » Navig. Gen. Ital. | 325 — |
| » » Metallurgica Ital. | 35 — |
| » » Piccola Borsa | 180 — |
| » » Caoutchouc | — — |
| » » An. Piem. di Elettr. | — — |
| » » Risanamento | 26 — |
| » » Cred. Ind. Edilizia | — — |
| » » Fondiaria Incendio. | 78 — |
| » » » Vita | 217 — |
| » Ferr. Sarde | 295 — |
| Obbl. Soc. Immob. 5 % | 232 — |
| » » » 4 % | 101 — |
| » » Ferroviarie | 275 — |
| » Ferr. Napoli-Ottajano | 170 — |
| » » del Tirreno | 428 — |

**Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.**

*1 dicembre 1894.*

| | |
|---|---|
| Consolidato 5 % | L. 91 093 |
| Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. | » 89 096 |
| Consolidato 3 %, nominale | » 54 325 |
| Consolidato 3 % senza cedola, nominale | » 53 125 |

*Il Presidente*
R. TITTONI.

*Per il Sindaco:* ADOLFO CAVACEPPI.

*Visto: Il Deputato di Borsa:* TOMMASO REY.

*Direttore:* AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* FUMINO RAFFAELE.